

social

La diocesi è su Instagram

Continua la crescita della comunicazione diocesana. Da qualche giorno, infatti, è attivo il nuovo profilo Instagram @diocesi_di_cremona, un nuovo canale per restare informati sulle notizie e i contenuti della vita della messa locale. Il profilo si aggiunge alla pagina Facebook ufficiale e al canale Youtube recentemente rinnovato dove è possibile seguire le dirette della messa domenicale dalla Cattedrale e rivedere la rubrica settimanale «Giorno del Signore».

Le nomine: don Nava a servizio della Cancelleria, don Martelli collaborerà a S. Antonio Maria Zaccaria

Sono stati comunicati domenica scorsa i nuovi incarichi che il vescovo Antonio Napolioni ha affidato a due preti diocesani. Don Fabrizio Martelli, classe 1943, originario di Viadana, ordinato nel 1968, è stato nominato collaboratore parrocchiale della parrocchia di S. Antonio Maria Zaccaria in Cremona. Don Martelli ha iniziato il proprio ministero presbiterale come vicario a Rivolta d'Adda. Nel 1977 il trasferimento a Cavallara, dove è stato parroco per 10 anni. Nel 1987 si è trasferito in



Don Fabrizio Martelli



Don Giovanni Nava

diocesi di Modena dove negli anni ha ricoperto il ruolo di parroco di diverse comunità; dal 2013 era parroco di Brodano. Rientrato in diocesi di Cremona, ora presta servizio presso la parrocchia di S. Antonio

Maria Zaccaria, a Cremona, come collaboratore parrocchiale, affiancando il parroco don Stefano Lazzari. Don Giovanni Nava, classe 1963, è stato ordinato sacerdote nel

1987 mentre risiedeva nella parrocchia di Barbata. Parroco di Acquafredda Cremonese, Fengo e Luignano dal 2009, assume ora anche l'incarico di addetto della Cancelleria della Curia. Don Nava, dopo essere stato vicario a Casirate d'Adda (1987-1991), S. Sebastiano in Cremona (1998-2001), nel 2001 era stato nominato dal vescovo Dante Lafranconi parroco di Ticengo. Nel 2006 il trasferimento, sempre come parroco, a Cavallara e Villastreda, dove era rimasto sino al 2009.

In agenda



martedì 19

VISITA IN AZIENDA Alle 15.30 il Vescovo visita a Cremona la sede di Padania Acque incontrando dirigenti e operatori.
FESTA DI SAN GIUSEPPE Alle 18.30 mons. Napolioni celebra la Messa a Cremona nella chiesa dei Frati Cappuccini, intitolata a san Giuseppe.

giovedì 21

CONSIGLIO PRESBITERALE Alle 9.30 in Seminario si riunisce il Consiglio presbiterale diocesano.
CONSIGLIO EPISCOPALE ALLARGATO Alle 14.30 riunione del Consiglio episcopale con vicari zonali e i coordinatori delle quattro aree pastorali.

venerdì 22

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ Al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio il Vescovo guida gli esercizi spirituali residenziali per laici

sabato 23

GIORNALE DI PRIMAVERA Nel contesto dell'iniziativa culturale promossa dal Fondo ambiente italiano, nel weekend, appuntamenti nelle chiese di Cremona (S. Agata e S. Luca), a Calvenzano all'oratorio della Madonna dei campi e a Caravaggio con la visita alla chiesa parrocchiale e al complesso di San Bernardino.

domenica 24

ANNUNCIATAZIONE Alle 21 al Santuario S. Maria del Fonte di Caravaggio il Vescovo presiede la veglia dell'Annunciazione.

Una settimana di eventi sul territorio dedicati alla vita e al messaggio del vescovo martire del Salvador, canonizzato lo scorso 14 ottobre

Conoscere Oscar Romero, un santo che ci è vicino

Si inaugura domani in città, nell'ex chiesa del Foppone, una mostra biografica. Il 24 marzo celebrazioni per l'anniversario della morte e la Giornata mondiale dei missionari martiri

DI FILIPPO GILARDI

Oscar Amolfo Romero è stato anzitutto martire di Cristo e della fede: non però di una fede teorica, ma incarnata nella realtà e sofferenza del popolo del Salvador, oppresso e sfruttato. Per questo l'Onu nel 2011 ha dichiarato la data del 24 marzo, giorno del suo assassinio avvenuto nel 1980, «Giornata internazionale per il diritto alla verità per le vittime delle violazioni dei diritti umani». Proprio in occasione del 39 anni dal martirio del vescovo sudamericano, proclamato santo lo scorso 14 ottobre insieme - tra gli altri - a padre Francesco Spinelli, i gruppi diocesani di Caritas, Acli, S. Vincenzo, Gruppo Missionario S. Abbondio e Azione Cattolica intendono ricordare questo evento attraverso una mostra sulla vita e testimonianza del santo che sarà allestita dal 18 al 24 marzo a Cremona nella ex chiesa del Foppone. Il percorso espositivo (16 pannelli) sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. L'inaugurazione è in programma domani, lunedì 18 marzo alle ore 20.45, con intervento del coro «Voz Latina» e la presentazione dell'opera «Patria Grande» del pittore argentino Luis Felipe Garay a cura della associazione Latino Americana. Daniela Negri interverrà sul tema «Motivati dall'amore fraterno che si ribella all'ingiustizia: i movimenti popolari nelle testimonianze di san Romero e papa Francesco».



Un murale dedicato al vescovo Oscar Amolfo Romero a El Salvador

chi era

Una vita per il popolo

Oscar Romero nasce a El Salvador il 15 marzo 1917 da una famiglia modesta. A 13 anni entra in Seminario, a 26 si diploma in Teologia all'Università Gregoriana a Roma, un anno dopo essere stato ordinato prete. Nel 1977 è nominato vescovo dell'arcidiocesi di El Salvador, proprio quando nel paese infierisce la repressione sociale e politica. Nei suoi discorsi mette sotto accusa il potere politico e giuridico di El Salvador istituendo anche una commissione permanente in difesa dei diritti umani. Romero non invitò mai alla lotta armata, ma alla riflessione, alla presa di coscienza dei propri diritti e al dialogo. Il 24 marzo 1980, durante la Messa, è ucciso.

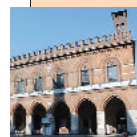


La mostra sarà poi accompagnata da numerosi eventi organizzati sul territorio diocesano. Giovedì 21 marzo (ore 20.45) l'assistente delle Acli don Antonio Agnelli parlerà di «San Romero martire degli oppressi» presso l'oratorio di Grontorio. Il giorno seguente, venerdì 22 marzo alle 16.30 di nuovo al Foppone e in programma l'incontro sul servizio ecclesiale e sociale ai poveri di El Salvador del Sercoba (Servizio alle comunità di base di El Salvador) a cura del Circolo Oscar Romero. Eventi anche nel weekend: sabato 23 marzo alle ore 21 la sala civica di Acquafredda Cremonese ospiterà la relazione di don Agnelli su «Oscar Romero e Paolo VI santi del

Concilio», mentre domenica, presso la sede della mostra alle 17, la Giornata Onu per il diritto alla verità sulle vittime dei diritti umani e Giornata di preghiera per i missionari martiri, nonché 39° anniversario del martirio di san Romero sarà celebrata con un momento musicale e la lettura di brani sul tema «Per amore del mio popolo non tacerò» a cura dell'associazione Latino Americana e dell'associazione Latino Americana. Infine, venerdì 29 marzo, alle 18, alle Acli di Cremona don Renato Sacco, coordinatore di Pax Christi Italia, interverrà su «La politica sia al servizio della pace: Europa e Italia di fronte al riarmo».

Sant'Omobono

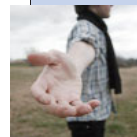
Riflessioni verso il voto



In vista di una campagna elettorale - ormai alle porte - che si annuncia come e più di altre volte accesa e divisiva, anche all'interno delle stesse comunità cristiane, la associazione Sant'Omobono di Cremona propone una serie di incontri che vogliono offrire «contributi per il futuro governo di Cremona». Il ciclo di tre appuntamenti, che si concluderà con l'adesione della associazione all'incontro con i candidati sindaci organizzato dall'ufficio diocesano di pastorale sociale e dalla Zona pastorale III, è intitolato «Per il bene di tutti». Il primo incontro, venerdì 22 marzo alle 21 nella Sala Quadri del Comune, porterà a riflettere sul tema centrale dell'accoglienza dei migranti, «un criterio che sfida (anche) la politica». «Primo: guardarsi negli occhi» è il tema su cui interverranno Ziggy Weldeclassie, etireo arrivato in Italia nel 2007, Mattia Ferrari, responsabile della Fattoria della Carità di Cortetano e suor Cristina Bertola delle Suore della Carità dell'Assunzione. Martedì 9 aprile la seconda serata dal titolo «Costruire una comunità civile. La città nel cambiamento d'epoca: dare valore a chi crea legami».

Azione cattolica

La comunità «si semina»



L'Azione cattolica di Cremona, in collaborazione con Age Mantova, Amici del dialogo e Acli di Mantova e di Cremona, promuove un breve ciclo di due appuntamenti dal titolo «Semi di comunità». Un progetto che, in un momento storico di grandi cambiamenti che mettono in discussione l'uomo e le sue relazioni, vuole offrire uno spazio per ripensare ai fondamentali della comunità, nelle sue parole chiave nei suoi significati e nelle sue dinamiche. Il primo appuntamento è fissato per oggi alle 15.30 all'auditorium Gardinazzi di Viadana. Saranno ospiti del pomeriggio di testimonianze, riflessioni e letture alcune esperienze che, sul territorio, rappresentano forme di comunità: la Casa Giardino di Casalini, di cui parlerà suor Maria Buongiorno, la Banda S. Cecilia di Bozzolo, il gruppo missionario New Tabor di don Paolo Tonghini, il coro Joy Voices di Casalini e il gruppo teatrale via Gonzaga 18 di Viadana. Ad ogni esperienza è stata affidata una parola che costruisce la comunità e verrà raccontata attraverso musica, parole, immagini.

Giovane medico in Africa con il Cuamm

Sei mesi in Sierra Leone per il 29enne Michele Orsi originario di Pizzighettone

Michele Orsi, medico di 29 anni, specializzando al quarto anno di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università degli Studi di Milano, originario di Pizzighettone, partirà lunedì 18 marzo, per Freetown, capitale della Sierra Leone, dove presterà servizio per 6 mesi. «Parto consapevole che per il primo periodo dovrò aprire molto gli occhi e le orecchie e chiudere la bocca - dice -, perché siamo ospiti a casa di altri e non abbiamo il diritto di imporre il nostro metodo. Sono curioso di capire come funziona un grande ospedale in Sierra Leone e di sperimentarmi con le ecografie, che sono la mia passione.

In valigia metto tanta umiltà e pazienza. Credo che saranno di più le cose che mi porterò a casa da questa esperienza che quelle che porterò io, lì». Il Princess Christian Maternity Hospital (PCMH) è la più grande maternità del paese, serve circa 1 milione di persone, conta 129 posti letto, oltre 9.000 ricoveri l'anno e nel 2017 ha effettuato 6.891 parti. Michele trascorrerà un periodo di 6 mesi, che gli sarà poi riconosciuto nel percorso universitario, grazie al progetto «Junior Project Officer» che, in più di 15 anni, ha permesso a 150 specializzandi, provenienti da oltre 200 università italiane, di effettuare un periodo di tirocinio in Africa. Nata nel 1950, Medici con l'Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni

africane. Realizza progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo, intervenendo con questo approccio, anche in situazioni di emergenza, per garantire servizi di qualità accessibili a tutti. Oggi Medici con l'Africa Cuamm è impegnato in Angola, Etiopia, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda con oltre 2.200 operatori sia europei che africani; appoggia 24 ospedali, 64 distretti (per attività di sanità pubblica, assistenza materno-infantile, lotta all'Aids, tubercolosi e malaria, formazione), 3 scuole infermieri e 1 università (in Mozambico). In Sierra Leone lo staff di Medici con l'Africa Cuamm era presente sul territorio nazionale a Pujehun già dal 2012, prima dell'epidemia di Ebola che dal 2014 ha causato migliaia di morti. Il Cuamm non ha mai abbandonato il paese, dando il proprio contributo per fronteggiare l'epidemia anche nei momenti



più difficili. Oggi il paese deve ripartire, nonostante il sistema sanitario in forte crisi. Da marzo 2016 invece il Cuamm ha accettato la richiesta del ministero della sanità di intervenire anche a Freetown, la capitale, per rilanciare la lotta alla mortalità materno-infantile. È la nuova sfida da vincere, nel paese con il tasso più alto al mondo di mortalità di mamme e bambini.

Divorziati in preghiera

La sera di lunedì 18 marzo alle 21 si terrà il secondo momento di preghiera e riflessione sulla Parola di Dio per persone separate, divorziate ed in nuova unioni. La proposta avverrà contemporaneamente in due sedi (inizio ore 21): a Cremona, presso il Centro pastorale diocesano, e a Caravaggio, presso il Centro di spiritualità del Santuario. Agli incontri può partecipare anche chi non ha preso parte al precedente appuntamento. Una cinquantina i presenti all'avvio del percorso accolto come una occasione in cui porsi in ascolto della Parola di Dio perché illumini la storia di ciascuno e sostenga il cammino di fede. Per informazioni ci si può rivolgere ai parroci o scrivendo direttamente all'indirizzo separatodivorziati@diocesiocremona.it oppure contattando il 370-367718.